1614

Pericoli. Invaderò io il primo, occuperò qualche Piazza: all' hora s' ella i Principi Italiani precorrerà con l'esempio, non saremo soli. Quelli, che più si ricoverano sotto l'ali di quella Monarchia, saranno i primi a spennarle. Non sono l'Indie, non le Spagne, non Fiandra quelle, che dovemo temere; ma gli Stati d'Italia sono i Ceppi del nostro servitio. Spezziamoli in fine, perche nel Milanese conservandosi, come nel centro, il registro di tutta la Monarchia, sconcertato questo, giacerà lacero, e remoto il restante, nè più temeremo gli Spagnuoli Nemici, quando non gli havremo vicini.

Tali generosi concetti s'udivano senz' approbatione dal Senato, fin tanto che qualche speranza appariva di Pace; e credendo, che Carlo amasse una gran guerra, e un gran fuoco, per estendere anche trà le ruine, e gl'incendii la grandezza de gli Stati, e lo splendore del nome, ricusava di riporre la quiete propria, e la comune in groppa del suo ardentissimo genio. Il Duca non mancava con altri, portando gli stessi stimoli al Rè d'Inghilterra, a gli Stati d'Olanda, & a' Principi uniti dell'Imperio, con forte uguale; perche il primo, quanto era pronto ad interporre ufficii, altrettanto dissentiva dalle Armi. Gli Olandesi professavano di seguitare del Rè stesso l'esempio; e l'Alemagna non ancora riconosceva la sua autorità, e le sue forze. Il Governatore di Milano, per secondare l'Armi marittime, cedendo a' rimproveri, e all'accuse de gli emuli, più che secondando il suo genio, mosse nell'Autunno l'Esercito, se bene afflitto da varie infermità, e nella marchia incomodato da piogge eccedenti, che inondavano tutto il Paese. Passato il Tanaro in faccia del Duca, che procurò d'impedirlo, si trovò imbarazzato; perche l'assediar' Asti, dalla stagione, e dalle forze del Duca, che v'assisteva in persona, non era permesso. Alloggiar con larghi quartieri serviva di giuoco all'Inimico, che vigilante, e ardito li haverebbe di continuo insidiati. Per tanto deliberò prestamente ritirarsi nell'Alessandrino contra il senso di Giovanni Vives, Ambasciatore Spagnuolo in Genova, Mantice fiero di questa Guerra, e d'altri principali Ministri, che haverebbero voluto più tosto disporre gli alloggi nell'Asti-

senza ricoglierne per all' hora all' un' assenso dalla Repubblica.

Governator di Milano passa il Tanaro.